Presentato ieri in commissione al Senato

Bilancio dello Stato: spunta tra le righe il deficit «sommerso»

Il disavanzo ufficialmente dichiarato ammonta a 9.800 miliardi, ma in realtà si dovrebbe arrivare a ventimila - L'intervento di Colajanni

Il Ministro Stammati ha inviato alla Commissione Bilancio del Senato la relazione sulle previsioni di cassa della gestione del bilancio per il 1977. La cifra complessiva del deficit, indicata dal tito lare del Tesoro, è di 9800 miliardi, più o meno quanto era stato anticipato durante le vivaci polemiche che si erano intrecciate, nelle scorse settimane, attorno alla famosa questione del cosiddetto « deficit sommerso ». Stammati (che ha inviato un testo scritto, essendo impegnato a Parigi) prevede 36 mila miliardi di entrate per incassi tributari e 6700 per altre entrate, per un totale di 42 700 miliardi.

In uscita abbiamo 42.200 miliardi per pagamenti correnti e 10.400 per pagamenti in conto capitale (totale 52 600 miliardi), con un disavanzo di bilancio di 9.900 miliardi. Si sommano e sottraggono poi, a seconda se s: tratti di gestioni attive o passive, le cifre relative alla tesoreria (Cassa Depositi e Prestiti, Aziende autonome, Inps, Cassa del Mezzogiorno. Regioni, Interessi di Buoni del tesoro), sulle quali - come ha rilevato sul documento il compagno Colajanni. Presidente della Commissione -- il Ministro opera alcune alchimie contabili, giocando sui resti passivi di diversi istituti, per cui ci trov:amo. ad esempio. l'Inps in attivo di 850 miliardi, mentre lo stesso Istituto ha previsto una perdita di esercizio per il 1977 di 1109 miliardi e la Cassa Depositi e Prestiti con soli 2750 miliardi di disavanzo, invece dei 4550, che rappresentano la cifra prevedibile, se si sommano anche. per la concessione di anticipazioni agli Enti locali.

Già qui abbiamo, quindi, una serie di dati contestati in modo preciso, che fanno crescere il deficit ben oltre i limiti indicati dal Ministro. Ma non è questa la parte « subacquea » più cospicua del disavanzo. Lo stesso Stammati indica, infatti, nella sua nota, una serie di spese, che poi non vengono sommate nel totale del «buco» di cassa, con la giustificazione che ancora non sono stati approntati i provvedimenti legislativi in materia.

Basterà, però, scorrere l'elenco degli interventi da effettuare per capire la loro assoluta indifferibilità. Si tratta di 900 miliardi per il rinnovo del contratto dei dipendenti degli enti locali. che già è stato siglato; di 1650 miliardi del fondo ospedaliero per gli anni 1975-76 e di altri 1800/900 miliardi per il '77: del ripiano del disavanzo delle mutue ascendente a 1860 a tutto il 31 dicembre scorso, al quale bisogna aggiungere altri 1200 miliardi per il prossimo anno: di 50 miliardi di provvidenze per la stampa; di un ulteriore finanziamento della metropolitana di Roma per 10 miliardi; di 5 per il recupero della «Cavtat» nel canale d'Otranto e di 200 miliardi per l'adeguamento dell'accantonamento sul fondo globale da devolvere a Comuni e province per la revisione delle percentuali loro spettanti sui tributi.

Ci sono poi due voci non quantificate, ma che possiamo certo ritenere né secondarie, në procrastinabilit si tratta delle spese per la ricostruzione del Friuli e di quelle per la riforma sanitaria. Il risultato totale è un disavanzo pubblico che supera largamente i 20 mila mi-Lardi, il più alto in percentuale sul reddito nazionale i dei paesi industriali. Qual: mezzi propone per il ripiano il Ministro? «Se - dice ti dovesse andare nel scuso di un intervento statale, si oppalesa l'individuazione de, conseguent: mezz: d: copertura » per le nuove spese non messe a bilancio. Affermazione un po' sibillina, che potrebbe configurars: in nuove imposizioni tributarie non specificate. Per l'ingente deficit sanitario, Stammati propone il ricorso allo strumento fiscale o un adeguamento della contribuzione a carico dei beneficiari. L'assenza del ministro (il

Governo era rappresentato dal sottosegretario Abis) ha impedito spiegazioni più dettagliate e indicazioni precise come ha precisato Colajanni, per una parte del disavanzo. bilità con l'espansione del

messo in rilievo l'impossibilità di una valutazione precisa della situazione. Ha poi insistito sulla necessità di conteggiare le spese per il e mutualistici, che furono a suo tempo decise con provvedimento legislativo.

La Commissione ha, infine, unanimemente deciso di chiedere al ministro Stam mati un incontro a brevissi cas scadenza.

Nedo Canetti

Dichiarazione di D'Alema sulle procedure

Il Governo dovrà motivare le nomine ai vertici bancari

La commissione parlamentare ha indicato con precisione i criteri per la scelta

tà della nomina di un commissario alla direzione dell'istituto siciliano, con la ri-Governo a scegliere gli amteri obbiettivi indicati dal Parlamento. Il rifiuto di dar seguito alle indicazioni parlamentari è alla base dei continui rinvii, sia per gli istituti di diritto pubblico che per le Casse di Risparmio. A questo proposito il compagno Giuseppe D'Alema, presidente della Commissione Finanze e Tesoro della Camera. ha dichiarato ieri ad una l'agenzia di stampa che «ilministro non solo deve atte-

deve consegnare

ritmo degli investimenti in macchinario ed

impianti (in termini reali e non monetari)

ha avuto inizio tra il secondo e il terzo

trimestre del 1975) e negli altri principali

alti e bassi economici di questo dopoguerra

(cicli 1954-55, 1958-59, 1961-62, 1970-71); 1

punti di massima e di minima raggiunti

dagli investimenti fissi in questi cicli prece-

denti sono delimitati dall'area in grigio,

mentre la media è indicata dalla linea nera;

i trimestri sono numerati a partire da quel-

In effetti, una caratteristica che distin-

gue l'attuale ripresa economica negli USA

da tutte le riprese congiunturali di questo

Anche il tipo d'intervento statale contribuisce

lo di avvio della ripresa.

130-

Stammati alla interrogazione i curriculum dai quali traspaiadei parlamentari comunisti no i criteri e accompagnansul Banco di Sicilia non ha | doli con i pareri espressi dasoddisfatto nessuno. Informa- i gli enti e dalle associazioni zioni di agenzia ventilavano (interpellate. Mi pare difficile nuovamente, ieri, l'eventuali ! - ha aggiunto D'Alema connuncia all'esercizio dei poteri | dopo le note decisioni sui che hanno la Regione ed il criteri e le procedure, possa prendere in esame la validiministratori in base ai cri- tà delle nomine effettuate peraltro, assai utile ai fini tro la quale è stata fatta la objezioni che si possono muo nersi ai criteri stabiliti, ma deve seguire le procedure che sono state indicate, particolarmente per le nomine dei seguale chiaro di un campresidenti delle Casse di Ribiamento che nell'attuale sisparmio. Ciò significa che tuazione avrebbe un grosso conificato e un valore noli. agli organi competenti del l'tico e morale».

INVESTIMENTI FISSI REALI (U.S.A. 1948-1976)

T+1 T+2 T+3 T+4 T+5 T+6 T+7 T+8

Punto debole gli investimenti anche nella ripresa americana

Nel grafico viene messo in raffronto il | dopoguerra e la relativa stagnazione negli

La risposta del ministro | Parlamento dei veri e propri versando con un redattore dell'agenzia Italia - - che una Commissione parlamentare, , tuto finalmente mettere le sue senza avere avuto questi documenti informativi. Sarebbe, della trasparenza delle nomine promosse dal ministro, che il Parlamento venisse informato della rosa dei nom: enscelta. Mi rendo conto delle vere a questa proposta, ma bisogna tenere conto in questa situazione -- cioè quella relativa al modo in cui sono state fatte le nomine fino ad oggi — di una esigenza di pulizia che viene dall'opinione pubblica. Si deve dare un

Il gruppo sta assumendo l'aspetto di un grande «conglomerato»

I TENTACOLI DELLA LIQUIGAS

Coronato il sogno di Raffaele Ursini di avere una finanziaria tutta sua, con l'acquisto della SAI dagli Agnelli - Cosa c'è nel portafoglio della società assicuratrice - Le mani sulla Pierrell - Le partecipazioni Pirelli, Montedison, Bastogi - La carriera dell'ex prefetto Mazza

Dalla nostra redazione

MILANO, 16. «Siamo uno degli ultimi gruppi rimasti a capitale privato», ha dichiarato recentemente il cavaliere del Lavoro dott. Ursini, amministratore delegato delle Liquigas. E' certo che a Milano il cavalier Ursini è oggi considerato una stella di prima grandezza nel firmamento finanziario. La Liguigas si sta infatti affermando come uno dei più potenti gruppi petrolchimici italiani, accanto a SIR, Anic e Montedison. Tuttavia questa holding non gli era sufficiente. Il sogno di Ursini era di avere una finanziaria tutta per sè e do po aver tentato l'assalto alla Bastogi (dove però resta di casa un vecchio lupo della finanza milanese, Torchiani che non si lascerà certo scac ciare da quel covo), ha pomani sulla SAI, impresa assicuratrice cedutagli dalla Fiat che come finanziaria non è neanche male, se nel suo portafoglio c'è una interessenza del 7.9 per cento nella Pirelli e C. e del 2.1 per cento della Pirelli SpA, senza contare le molte altre. Sembra ora che il 52 per

cento delle azioni di questa importante società assicuratrice e finanziaria, sia addirittura proprietà personale di Ursini. Si tratterà probabilmente del 52 per cento del «nacchetto di comando», ma la cosa non è stata ben specificata. Attraverso la SAL Ursini controllerebbe saldamente e direttamente la Holding Liquigas, mediante un 20 per cento di azioni. Che però non è il solo pacchetto. Esiste una finanziaria la

Media nelle

Nell'attuale ripresa

Trimestri dall'inizio della ripresa

investimenti: come risulta dai dati elaborati

dalla Citybank - illustrati nel grafico so-

pra - la spesa reale in macchinari e im-

pianti industriali si mantiene, a diversi tri-

mestri dall'inizio della ripresa del '75-76, a

ua livello di circa il 10° inferiore a quello

medio delle esperienze precedenti. Si tratta

e opportuno osservare, di una caratteristi-

ca che accomuna, in questa crisi, gli Stati

Uniti e gli altri principali Paesi capitali-

sticii il punto debole resta quello degli inve-

stimenti fissi ad esempio anche in Giap-

pone (-35% in questa ripresa rispetto alla

media delle riprese precedenti) e in Canada,

passate riprese

Radiografia del gruppo

Al vertice del gruppo Ursini vi è la SAI-Assicurazione italiana che controlla: Locat (16,53%), Progestim (100%), Sici (20%), Finsai (100%), e ha inoltre le seguenti PARTECIPAZIONI: Fiat 2,87%, Pirelli e C. 7,85%, Pirelli SpA 2.1%, Montedison 0,30%, Bastogi 0,80%, Liqui-

A sua volta la Holding Liquigas controlla: Nel settore PETROLCHIMICO: Liquichimica italiana (100%), Liquimiles (50 per cento), Uniliq 30 per cento, Pierrel 19,26 per cento, Unipar 23,9 per cento, Liquichimica of America 100 per cento,

Nel settore PETROLIFERO: Liquigas italiana 100 per cento, Liquigas do Brasil 75,2 per cento, Liquigas del Equador 91.18 per cento, Nidogas Nigeria 46.6 per cento, Primagaz Francia 20 per cento.

Nel settore NUTRIZIONALE ZOOTECNICO: Liquifarm Cip Zoo 100, Liquifarm do Brasil 100. Nel settore CASA EDILIZIA: manifattura Ceramica Pozzi 35,42 per cento, Richard Ginori 32,30 per cento.

Nei settor: DIVERSI: Immobiliare Liquigas 100 per cento, Mitliq 51 per cento, Liquimportex 100 per cento, Reason USA 36,6 per cento. Il gruppo si avvia ai 900 miliardi di fatturato nel '77 con investimenti per 200 miliardi.

de un altro 11 per cento di ; schia tanta «diversificazione» azioni Liquigas, e infine tramite una finanziaria, la Finsai, un altro 8 o 10 per cento di azioni Liquigas. Sotto la Liquigas stanno le controllate dei cinque settori: petrolchimico, petrolifero, nutrizionale, zootecnico, casa ed edilizia e diversi (fra questi la società Ronson. comperata in America e produttrice di accendini). Come si vede, i settori del la Liquigas sono assai «diversificati » e questo è uno

di indebolire i settori di punta della Liquigas (petrolifero e petrolchimico)? Uno degli acquisti più recenti è stata ad esempio la Farmaceutica « Pierrel », di un settore cioè in cui il gruppo era finora

Sembra a noi che Ursini si muova nel modo «tradizionale» che hanno tutti gli uomini cresciuti come lui nel mondo degli affari i quali prima di essere dei veri incustriali - imprenditori, so-

dei rimproveri che si muono uomini della finanza e ve alia cosiddetta « filosofia » della borsa, con l'occhio de cento da Ursini, che possie i del gruppo Ursini. Non ri- sto e vigile sopratutto all'an-

Entro venerdì le regolarizzazioni

L'UIC ha esaminato solo un terzo dei 25 mila rimpatri di capitale estero

Chiuso in ribasso il mese operativo delle borse valori - Gravi inefficienze

Il 19 febbraio scade la seccoda tappa della operazione di rinazionalizzazione di beni posseduti illegalmente allo estero. I detentori dovranno: 1) cedere in cambio di lire disponibilità liquide in valuta alle autorità valutarie; 2) depositare i titeli azionari ed obbligazionari esteri di carattere finanziario, per i quali esiste l'impegno a venderli entro il 19 novembre, presso la Banca d'Italia o una banca agente dell'Ufficio Cambi; 3) depositare i titoli rappresentanti investimenti diretti (partecipazioni in imprese, prestiti a luogo termine) pur non essendoci per questi ob bligo di rivenderli; 4) pagamento dell'imposta ferfettaria, pari al 15% dei valori di mercato, che escnera i versa-

di rinazionalizzazione il di rettore dell'Ufficio Italiano Cambi, Pietro Battaglia, ha rilasciato a « Il mondo » allarmanti dichiarazioni. Battaglia afferma che le dichiarazion: presentate alla prima scaden za prevista dalla legge, tre mesi fa, sono state 25 m.la. Tuttavia non e in grado di precisarde il contenuto - secondo : t.p. d. b-n. rinazionalizzati -- in quanto ane e stato a tutt'oggi esaminato soltanto un terzo ». Che l'UIC lavorasse in condizioni di roefficienza era noto ma il mancato esame di due terzi delle pratiche, a tre mesi dalla presentazione, denuncia uno stato di cose ancora più

grave da quello che si puo de-sumere dalle informazioni in possesso del pubblico. Proprio ieri presso l'UIC s. tenuta l'assemblea del per chale con i parlamentari del le commissioni Finanze e Te soro del Scuato e della Came ra "per discutere lo stato di attuazione della legge che penalizza i reati valutari e funzionamento dell'Ufficio. E' risultato che il consiglio di amministrazione dell'Ufficio. che è un cote sotto la sorve

glianza del ministro del Te-

soro, non ha dato seguito al

le indicazioni espresse dal

Vi sono situazioni di mef ficienza intollerabili perche chiaramente volute: la mancata automazione di alcune il centro elettronico della Banca d'Italia): l'accentrali basterebbe qualche control-

+ cita professionali.

BORSA — Il ciclo mensile delle operazioni in borsa si è concluso con la maggioranza delle quotazioni al ribasso. Molte partite di titoli sono state abbandonate (fanno eccezioni titoli Snia Viscosa, Interbanca, Immobiliare) da chi aveva stipulato il contratto a premio. Le società ritardano la chiusura dei bilanci con l'annuncio di eventuali dividendi. Fa eccezione la Banca Popolare di Milano che ha annunciato 7.657 milicai di utile — contro 5.955

dell'anno precedente - e la

distribuzione di 220 lire per

Il numero dei francesi in

cerca di lavoro è aumentato,

in gennaio, dello 0,3 per cen-to, passando da un milione

e trentaseimila (fine dicem-

bre) a un milione e sessan-

tottomila e quattrocento. Le

offerte di lavoro sono invece pressoche stazionarie: 96.100

contro 95.000.

azione esente da imposta

sono una casa di vetro? Romolo Galimberti

damento delle quotazioni e ai pacchetti azionari che « vanno e vengono» (come dice Ursini) ma che danno il vero potere e sono la sola « merce» di scambio in quella

Ursini sembra, infatti, tendere alla creazione di una grande « conglomerata » alla americana, com'era tempo fa la Edison prima della fusione con la Montecatini e pri ma dell'avvento di Cefis. Ma mentre questi sta cercando attraverso la «divisionalizzazione dei settori», di ricur re la diversificazione della Montedison, Ursini sembra procedere in maniera oppo sta. E' vero che la Liquigas per stare in piedi doveva trova re attività alternative a quella vecchia e limitata ai gas

liquidi, ma sembra ora che campo si allarghi fin troppo. A fianco dell'attività chimica e petrolchimica, troviamo infatti quella nutrizionale e zootecnica, quella della casa e dell'edilizia, quella as sicurativa, finanziaria e quella farmaceutica (con la gros sa partecipazione nella Pier-

rel). Senza contare, poi, piedi che ha messo Ursini in più scarpe. Possiede, come si è detto, quasi l'otto per cento di azioni della Pirelli e C. (la Pirellina) ed è probabilmente il socio di più rispetto della vecchia accoman dita di famiglia dei Pirelli. Ma possiede anche un buon 2 per cento di capitale della Pirelli SpA, per la quale

ha dichiarato di partecipare all'aumento di capitale (quin di per mantenere o aumentare la quota di partecipazione nel capitale Pirelli: con quali mire?). Attraverso la SAI, Ursini

ha inoltre due importanti

dison e nella Bastogi (rispetcento) cosa che gli dà diritto cati di controllo. Ciò pone Ursini al vertice del potere vato in Italia, ed è quindi oggi un uomo che conta, nel le scelte dei grandi gruppi. Resta non chiarito il cosiddetto mistero dei gruppi che partecipano alla gestione della SAI e della Liquigas. Nei consigli del gruppo si trovano come amministratori due Cali, di origine cala-bra, Antonino Cali e Giovanni Cali (quello del consor-zio per il V centro siderurgico di Gioia Tauro). Antonino La Russa, e l'ex pre-fetto di Milano Libero Mazza E' stato costui l'autore di quel tendenzioso rapporto sui gruppuscoli, che per il momento in cui cadeva non rappresentava certo un contributo alla riduzione della stra-

tegia della tensione. La carriera di amministratore nel grande gruppo Liquigas di questo ex prefetto è peraltro una delle più sor prendenti. E ' consigliere ne' la Ausonia Assicurazioni, nel la Ceramica italiana, nella Richard Ginori, nella Liqui gas, nella SAL E' insomma l'uomo che, come si suol di re, siede alla destra di Ursi ni. Ma quești uomini (2) Ursini, i Cali, i La Russa, Mazza) quali interessi rap presentano oltre ai propri-Ursini ha dichiarato che coi misteri è finita, ma è pro-prio vero che SAI e Liquigas

Aumentano lo zucchero e l'energia elettrica

Il prezzo dello zucchero da i riffe elettriche, la fascia p oggi passa da 545 a 560 lire. Letta, cioè quella fino a L'aumento di 15 lire al chilo i kw di potenza avrà un au è stato deciso dal CIP che i mento di 1,6 lire al kwh. Con si è riunito al Ministero dell'Industria per esaminare, oltre al problema dell'aumento dello zucchero quello dell'aumento delle tariffe elettriche in seguito al rincaro del sovrapprezzo termico dovuto all'aumento dell'olio

combustibile.

questo aumento il prezzo totale del chilovattore passa a 6.10 lire. Anche per gli utenti oltre i 3 kw l'aumento sarà dell'1,6 lire e il prezzo totale passerà quindi a 18,40 lire. Per le utenze industriali la bassa tensione avrà un aumento di 1,35 lire al kwh la media tensione di 1,45 l'alta Per quanto riguarda le ta- tensione di 1,60.

☐ OBBLIGAZIONI IMI AL 12%

L'Istituto mobiliare italiano (IMI) emetterà obbligazioni con cedola del 12 per cento. E' la prima volta che sul mer cato italiano viene effettuata una emissione di titoli obbli gazionari con tale livello di cedola.

☐ +7% VENDITE PIRELLI INTERNAZIONALE Le società che fanno capo alla Pirelli Internazionale hanno venduto nel 1976 il 7% in più rispetto all'anno pre

TERMINALI ELETTRONICI PER CC POSTALI Nell'ambito dell'automatizzazione del servizio dei conti correnti postali, sono stati posti in esercizio terminali elet tronici di sportello per il compimento di operazioni in tempi brevissimi relative ai conti automatizzati.

☐ — 1% PRODUZIONE INDUSTRIALE USA Secondo alcune stime provvisorie, la produzione indu striale americana in gennaio è diminuita dell'1 per cento ☐ PIANO QUADRIENNALE FINSIDER Si è avuta ieri a Roma -- presie

la riunione del comitato di coordinamento delle aziende Finsider per l'esame del piano quadriennale del gruppo

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Avviso di licitazione privata IL SINDACO

Ai sensi dell'art, 7 della Legge 2-2 1973, n. 14, avverte che questa Amministrazione procederà mediante licitazione privata all'appalto dei seguenti lavori: SISTEMAZIONE IDRAULICA DELLA PARTE VALLIVA DEL FOSSO DELLE FORNACI.

Importo dei lavori a base d'asta: — Scavi L. 22.680.009 L. 206.000.00d

L'opera sopra citata sarà finanziata con un mutuo già concesso di lire 150,000,000 e la rimanente quota di lire 56.000.000 con un mutuo in corso di concessione.

Le Ditte che desiderano essere invitate alla gara di appalto, dovranno indirizzare le domande in carta legale di lire 1.500 al Sindaco del comune, tramite plico racco mandato, nel termine di 10 (dieci) giorni dalla data del

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione. San Benedetto del Tronto, li 152-1977

> per IL SINDACO *L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLI**CI** (Euro Cipolla)

per non parlare dell'Italia. menti dall'accertamento del-Oltre un l'imposta sul reddito per l'anno in corso. milione di Poiché sabato è giorno fe-stivo queste operazion: do vranno essere compiute endisoccupati Le case costano il doppio tro venerdi. A proposito dell'operazione in Francia

Un dibattito promosso dall'Immobiliare — L'intervento di Peggio: il piano decennale va modificato profondamente per impiegare meglio le risorse

per il modo di costruzione

'edilizia ha travolto ogni inc ziativa tendente ad aumen tare la produzione di abitazioni, allargando la differenza fra la domanda della popolazione e l'offerta di alloggi, L'appartamento medio dell'Istituto case popolari di Roma è costato nel 1976 sui 27 milioni di lire (quest'anno i si supera i 30). La situazione è stata discussa ieri a Roma nel corso di un incontro promosso dal Centro di ricerche sull'edilizia - CRE-SME e dalla Società Generale Immobiliare. La discussione è stata introdotta da sulle decisioni politiche da Odorisio (CRESME) e da inassumere: se ricorrere, cioè, terventi di Papini Pietrangeli cooperative), Giovanni Libe-CE), Eugenio Pezgio (presi-Il compagno Bacicchi ha i interventi del pubblico. fonti di inflazione dei co-

L'aumento dei costi nel-

me spreco di risorse. IL SISTEMA DI COSTRUripiano dei debiti ospedalieri | ZIONE: il finanziamento e, con esso, i ritardi enormi, le frequenti interruzioni dei cantieri; il costo delle aree e di altri «fattori di produzione scarsi»; la dimensione dei progetti; le modalità di la disponibilità di anticipa-

L'ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA: le dimensioni degli operatori, il tipo di ma teriali ed il modo in cui li acquistano; la tecnologia di cui dispensono: il tipo di utenza a cui si rivolgono: la collaborazione che realizzano o meno con altre imprese e l'amministrazione pubblica. Questo arido elenco, allungabile, serve a chiarire come sia facile l'unanimità nel pro clamare la necessità di ri-

durre i costi e altrettanto facile scaricare, ognuno, le responsabilità sugli altri. I rappresentanti dell'Asso ciazione costruttori edili sottolineano, ad esempio, le gravi conseguenze del modo in (IACP). Fattinnanzi (Lega : cui sono gestite le sovvenal mercato finanziario, in relazione anche alle compatidente della commissione Lal'altro, del cento per cento vori Pubblici della Camera i a parità di possibilità trad dei deputati). Numerosi gli i doppiano) « Non dipende dal le imprese», proclama l'AN-Sono state indicate due : CE. Ma bisognerebbe dimo , nel settore, proporsi di indisti che si traducono in enori posizioni sulla politica edili i ne. Ad esempio, una pianifi-

> a ridurre i costi. Il rappresentante delle cooperative, Fattinnanzi, ha rilevato ad esempio che «dal : 1964 nessuna innovazione tecnologica di grande rilievo è i stata introdotta nell'edili i zia » mentre, per ciò che riappalto; la scelta delle aree; | guarda il tipo di finanziamento, è andata crescendo | apparati, i quali comportino | ca agente che le fa, ed altre zioni per l'inizio dei cantie- in modo soffocante la quota | un risparmio di impianto e | situazioni simili, per le quari; le tipologie e la qualità ! — in certi casi quasi tutto — ' di restione tad esempio, di : li esistono i mezzi e le capa-eseguita col ricorso al debito, i energia).

pubblico, da «assistenziale» a promozionale, il che significa dirigerlo ed agevolare la formazione di risparmio e varare ed attuare un programma di sviluppo tecnico. L'intervento di Peggio ha richiamato la necessità che la questione dei costi trovile prime soluzioni nella formulazione della legge per il piano decennale dell'edilizia, ora all'esame del Parlamento. D'altra parte, per proseguire col metodo attuale mancano le risorse. La modifica del piano decennale richiede un ampio impegno parciali interessate. Intanto però - ha osservato Peggio -esistono alcuni punti fermi. Si dovrebbero fissare objettivi quantitativi e poi, agendo su tutte le forze esistenti strare che l'ANCE, nella sue i rizzarle aila loro realizzaziozia dello Stato, si e davvero i cazione dei flussi finanziari i operazioni di adalisi delle di battuta per soluzioni miranti i nel loro insieme, oggi resa i chiarazioni (per le quali esiimpossibile per il modo in ste la possibilità di utilizzare cui e organizzato il credito fondiario, potrebbe evitare le discontinuità che gravano mento di decine di migliaia tanto negativamente sulla i di piccole pratiche insignificonduzione dei cantieri. Il canti, per qualche centinato piano decennale può, inoltre, | di migliaia di lire, per le quaintervenire per stimolare l'impiego di nuovi materiali ed lo a campione presso la ban-

, sotto la strettoia dell'inter-

mediazione bancaria. Fattin-

nanzi ha chiesto di cambia-

re l'indirizzo dell'intervento

Nominato il comitato di presidenza del CNEL

L'assemblea del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro riunita sotto la presidenza del-I'on. Bruno Storti ha proceduto alla nomina del comitato di presidenza ne quale sono stati chiamati a far parte i consiglieri Massimo Alesi, Guido Car li, Giorgio Coppa, Fernando De Marzi, Luciano Lama, Giancarlo Mazzocchi, Antonio Pedone e Ruggero Ravenna, oltre ai vicepresidente Alfredo Diana e Franco Simoncini. L'assemblea ha quindi provveduto alla istituzione di 5 commissioni permanenti: la prima, per l'esame dei problemi economici generali; la seconda, per i problemi sociali e del lavoro; e le altre tre per l'esame dei program-

mi concernenti i settori

produttivi e i servizi.



Con l'entrata in vigore del nuovo sistema di versamento, i pagamenti IVA possono essere effettuati presso qualsiasi sportello Sanpaolo della Provincia in cui avete il vostro domicilio fiscale. Ritirate presso le nostre filiali i nuovi moduli di versamento appositamente predisposti. Se ancora non l'avete fatto, provvedete fin d'ora: eviterete gli affollamenti dell'ultima ora.

ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DITORINO